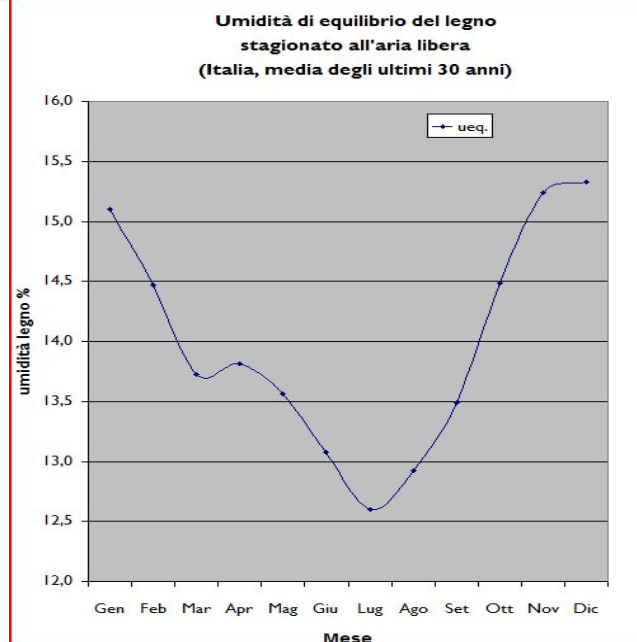
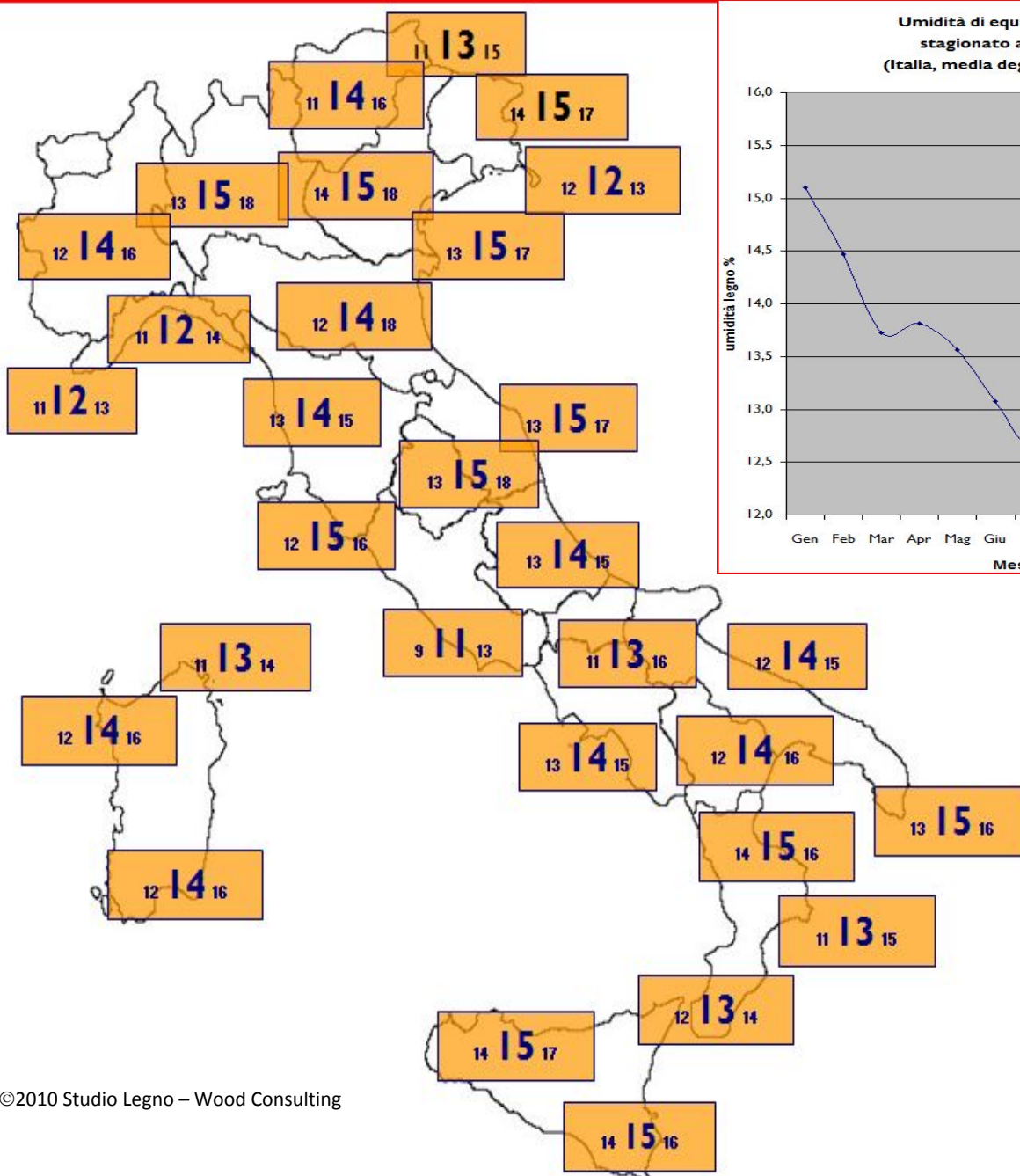


UMIDITÀ DI EQUILIBRIO DEL LEGNO STAGIONATO ALL'ARIA LIBERA IN ITALIA



Stagionatura del legno all'aria libera (in cataste realizzate a regola d'arte)

Il legno è un materiale poroso e igroscopico, cioè scambia continuamente molecole di acqua con l'aria che lo circonda e tende sempre ad equilibrarsi alle condizioni climatiche dell'ambiente in cui è mantenuto. Per questo, se correttamente accatastato all'aria libera, si dice che "stagiona", cioè perde acqua fino a raggiungere e mantenere, nel clima medio italiano, un'umidità intorno al 14 %.

La cartina d'Italia a fianco indica i valori medi di umidità del legno calcolati elaborando le serie climatiche mensili degli ultimi trenta anni (Fonte dati: [archivio www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it)).

Il numero più grande indica l'umidità del legno media annuale, i due numeri più piccoli l'escursione fra il periodo più umido e quello più secco dell'anno. Il grafico mostra la variazione tendenziale dell'umidità del legno accatastato, nell'arco dei 12 mesi (media nazionale). Risulta abbastanza evidente che per impieghi del legno in interni riscaldati la stagionatura all'aria libera, per quanto prolungata, non permetterà di far raggiungere al materiale umidità sufficientemente basse, per cui si dovrà prevedere un'ulteriore fase di essiccazione tecnica, oppure una permanenza di adeguata durata nel locale in cui avverrà la messa in opera del legno, o infine una modalità di posa in opera che tenga conto dell'inevitabile ulteriore perdita di umidità del materiale e ne compensi i conseguenti ritiri e movimenti.

N.B. I dati forniti nella presente scheda possono variare significativamente a seconda della località considerata e delle modalità di costruzione della catasta di legno. Devono essere pertanto considerati come dati puramente orientativi.